

## Il capitalismo familiare non va denigrato

**Pubblicato:** Martedì 12 Dicembre 2017



Quando si parla del capitalismo italiano in genere si tende a specificare una sua caratteristica peculiare, il fatto di essere familiare. Un aggettivo che il più delle volte sottintende un pregiudizio di fondo generato dalla convinzione che la coincidenza tra capitale e governance è di per se stessa negativa per la crescita e lo sviluppo dell'impresa.

Non la pensa così **Luciano Cimmino**, presidente di **Pianoforte holding** che fattura **300 milioni di euro** grazie ai marchi **Yamamay**, **Carpisa** e **Jacked** distribuiti in **1.300 negozi sparsi in 40 paesi nel mondo**. «La questione da affrontare è se all'interno del nucleo familiare ci siano o meno le competenze che servono all'impresa – ha detto l'imprenditore – E se ci sono non vedo quale sia il problema».

Cimmino, intervenuto alla **Liuc di Castellanza** per la presentazione del libro "**Storie di ordinaria economia**" (Guerini Next) di **Massimo Folador**, ha spiegato che è importante mettersi in ascolto dentro e fuori l'azienda, a partire dai clienti fino ai fornitori e ai partner commerciali. «Durante il mio apprendistato, che è durato vent'anni, ho ascoltato molto – ha raccontato l'imprenditore – . Nei successivi vent'anni ho praticato il dialogo e infine nel terzo periodo, quello che sto vivendo ora, ho fatto notevoli passi di lato per lasciare spazio ai miei figli. In questo modo siamo riusciti a tenere la testa e il cuore del nostro gruppo in Italia».

**Luciano Cimmino** è ancora il riferimento fondamentale per i famigliari e per i manager del gruppo. La crescita e i successi della holding sono arrivati grazie ad alcuni valori condivisi come l'attenzione all'unicità della persona, la valorizzazione del talento personale e il gusto per la relazione autentica.

«Bisogna saper convivere con gli altri fuori e dentro l'azienda – ha concluso Cimmino -. Ai miei figli ho sempre detto di accogliere chiunque busserà alla loro porta».

È made in Yamamay il costume riciclabile realizzato con la plastica pescata in mare

La Liuc illumina il lato oscuro dell'impresa familiare

Michele Mancino

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)